



MUSEO
STORICO DELLA FISICA
E
CENTRO
STUDI E RICERCHE
ENRICO FERMI

PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020

**(approvato dal Consiglio di Amministrazione del
Centro Fermi
nella seduta del 25 gennaio 2018)**

1. Premessa

Il presente Piano della Performance (di seguito, Piano), subordinato al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio del Centro, costituisce l'aggiornamento del Piano della Performance relativo al triennio 2017-2019, approvato dal Consiglio di amministrazione del Centro Fermi nella seduta del 19 aprile 2017.

Il Piano si prefigge di individuare e sintetizzare gli indirizzi e gli obiettivi, strategici ed operativi, da realizzare nel triennio 2018-2020.

Il Piano, entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, sarà rendicontato con la predisposizione della Relazione sulla performance 2018 che evidenzierà i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

2. L'analisi del contesto di riferimento

Nella prospettiva di un'ampia integrazione tra la prevenzione della corruzione e la programmazione degli obiettivi di performance, assume particolare importanza l'analisi dei contesti interni ed esterni del Centro Fermi.

Il Centro Fermi è l'Ente pubblico nazionale di Ricerca che persegue la missione di Centro Studi e Ricerche nel campo della fisica, promuovendo e sviluppando la ricerca scientifica, con obiettivi di eccellenza finalizzati all'ampliamento delle conoscenze e a originali applicazioni interdisciplinari, e favorendo un'ampia e mirata disseminazione della cultura scientifica. Allo stesso tempo il Centro Fermi svolge l'attività di Museo Storico della Fisica, con l'obiettivo di diffondere e conservare la memoria di Enrico Fermi che con il suo gruppo di ricercatori ottenne risultati scientifici di straordinario impatto per la cultura e la società moderna.

Il Centro Fermi, nel rispetto dell'art. 33, sesto comma, della Costituzione e in conformità con il D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 e il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 e successive modifiche e integrazioni, è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia statutaria, regolamentare, scientifica, amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Centro Fermi è stato istituito dalla Legge 15 marzo 1999, n. 62 che ha disposto la trasformazione dell'Istituto di Fisica di Via Panisperna in Museo storico della Fisica e Centro di Studi e Ricerche "E. Fermi". Con il successivo Decreto 5 gennaio 2000, n. 59 è stato adottato il Regolamento interministeriale recante l'istituzione del Museo della Fisica e Centro di Studi e Ricerche "E. Fermi", in Roma.

L'Ente ha la propria sede istituzionale nello storico Complesso Monumentale di Via Panisperna, già sede del Regio Istituto di Fisica dell'Università di Roma "La Sapienza", dal 19 novembre 2012 in fase di ristrutturazione e restauro da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per riportare all'antico splendore architettonico elementi storici come la celebre fontana, l'aula magna, la biblioteca, etc. I lavori sono stati dichiarati ultimati il primo febbraio 2017 ma sono ancora in corso le operazioni di collaudo tecnico amministrativo e delle strutture. Per tali ragioni, gli Uffici sono attualmente collocati all'interno del Compendio del Viminale.

Il Museo entrerà a far parte di un circuito nazionale e internazionale di musei dedicati alla scienza. La presenza di un'aula magna permetterà anche di ospitare conferenze e workshops in una sede prestigiosa e storica. Nel triennio 2018-2020 si procederà all'arredamento e all'utilizzo del complesso monumentale in cui saranno allestiti laboratori, studi, sale per riunioni e videoconferenze, centro di calcolo, spazi espositivi o altro, ai fini del pieno svolgimento delle attività del Centro.

A seguito del processo di riordino degli Enti pubblici di ricerca avviato con la Legge 7 agosto 2015, n. 124 e culminato nel D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, con deliberazione n. 48 del 5 giugno 2017 del Consiglio di Amministrazione, il Centro Fermi si è dotato di un nuovo Statuto che tiene conto della specificità della missione e del ruolo attribuitogli nell'ambito degli Enti di ricerca nazionali.

Nello specifico, l'art. 2 del citato Statuto indica le finalità dell'Ente:

- a. promuovere, programmare e realizzare studi e ricerche nel campo della fisica facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri;
- b. promuovere e realizzare progetti interdisciplinari;
- c. promuovere la formazione e la crescita professionale di ricercatori di grande talento, su temi scientifici d'avanguardia, con particolare riferimento alle problematiche interdisciplinari;
- d. portare la scienza nel cuore dei giovani, coinvolgendo studenti e docenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie nella realizzazione di esperimenti di notevole valore scientifico;
- e. consentire ai ricercatori che operano presso il Centro Fermi di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì, a fornire l'assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche;
- f. promuovere e diffondere la conoscenza della storia della fisica, con particolare riguardo all'attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca;
- g. tutelare la memoria storica del Complesso Monumentale di via Panisperna;
- h. promuovere la diffusione della cultura scientifica attraverso attività museali comprendenti anche l'organizzazione di mostre scientifiche temporanee o permanenti;
- i. promuovere l'applicazione della Carta Europea dei Ricercatori, del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori e delle azioni europee per la definizione di un quadro di riferimento per le carriere nello spazio europeo della ricerca.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, sono Organi del Centro Fermi il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Scientifico, ed il Collegio dei Revisori dei Conti. Il Centro Fermi si avvale di un Comitato Interno di Valutazione (CIV), i cui componenti sono docenti e ricercatori di fama internazionale, sia italiani che stranieri, la cui funzione è quella di valutare i risultati scientifici conseguiti dall'attività complessiva dell'Ente in relazione agli obiettivi definiti nel Piano Triennale. Inoltre, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii., il Centro Fermi si dota dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), che svolge in autonomia le attività e gli ulteriori adempimenti ad esso affidati dalla vigente normativa in materia. Le competenze dei singoli organi sono puntualmente definite dallo Statuto, come modificato alla luce delle previsioni del D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

Le attività sviluppate dal Centro Fermi – in armonia con le disposizioni statutarie e con il Piano Triennale di Attività 2017-2019 (di seguito PTA), al quale il presente Piano fa riferimento – si basano su:

- Grants, per "Nuovi Talenti" e per ricercatori a livello "Senior" e "Junior", al fine di indirizzarli verso ricerche originali e di alto valore interdisciplinare;
- Progetti di ricerca scientifica, per la realizzazione e la promozione di ricerche interdisciplinari avanzate nell'ambito di diversi progetti;
- Attività per la diffusione della cultura scientifica e memoria storica, in particolare attraverso il ripristino del complesso monumentale di via Panisperna, di straordinario valore storico, e la progettazione di un moderno Museo multimediale che vi sarà allestito.

Le linee guida di attività, da anni perseguite dal Centro, si rispecchiano completamente negli obiettivi del Programma Nazionale della Ricerca (PNR). In particolare, si sottolineano la centralità dell'investimento nel capitale umano, la collaborazione attiva con infrastrutture di ricerca in svariati ambiti (ricerche biomediche, ricerche su fonti energetiche, ricerche legate al patrimonio culturale e storico italiano, ricerche di base), l'interazione diretta con industrie per lo sviluppo di tecnologie di avanguardia, la disseminazione dei Progetti sull'intero territorio nazionale. Il tutto assegnando finora circa l'80% del fondo ordinario (FOE) ai Grants e ai Progetti.

Fra queste attività emerge il Progetto Strategico del Centro Fermi: "Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nelle Scuole" che coniuga la ricerca di base sui raggi cosmici con un accurato programma di Terza Missione nelle Scuole secondarie italiane, usando una infrastruttura distribuita sul territorio nazionale (gli edifici scolastici), in linea con le indicazioni del PNIR (Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca) del MIUR. Sempre in questo ambito, assumerà un'importanza via via crescente l'attività legata al costituendo Museo dedicato a Enrico Fermi che, con l'uso di tecnologie multimediali e interattive, permetterà un'ampia ed efficace diffusione della cultura storico scientifica presso le Scuole e il grande pubblico.

Per realizzare le predette finalità, il Centro Fermi si avvale di un'organizzazione interna articolata in Struttura Museale e di Ricerca e Struttura Amministrativa.

La pianificazione dei Progetti nell'ambito delle Linee di Ricerca avviene annualmente tramite le Giornate di Studio legate ai Piani Triennali che definiscono, con la supervisione del Comitato Interno di Valutazione e del Consiglio Scientifico, le linee guida in un arco temporale di tre anni. Nel 2017 le Giornate di Studio si sono svolte a Roma, presso la sede provvisoria del Centro Fermi, nei giorni 1-2 marzo.

Il Comitato Interno di Valutazione e il Consiglio Scientifico, nel loro ultimo rapporto, hanno espresso il loro apprezzamento per "l'eccellente qualità delle attività scientifiche e culturali del Centro Fermi", in particolare per il Progetto Strategico EEE – La Scienza nelle Scuole, di cui hanno auspicato il proseguimento con un forte supporto da parte dell'Ente. In merito agli altri Progetti interdisciplinari, i predetti Organi scientifici hanno raccomandato un'adeguata dinamicità della programmazione scientifica del Centro, suggerendo di prevedere di norma una durata di tre anni per l'espletamento dei Progetti, in modo tale da consentire di dimostrare l'importanza dei risultati ottenuti in vista di una possibile ulteriore fase di estensione o di evoluzione dei Progetti stessi. E' stato altresì posto l'accento sull'opportunità di privilegiare i Progetti svolti in collaborazione con altre Istituzioni, italiane o estere.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, Organi di indirizzo politico amministrativo del Centro Fermi, sono coinvolti direttamente nel programmare e indirizzare le attività del Centro nel perseguimento dei fini istituzionali, sentito il Consiglio Scientifico. L'Organo di indirizzo politico-amministrativo si avvale del supporto operativo della struttura amministrativa interna per le attività di gestione, costituita da un Direttore Generale che coordina e sovrintende le attività degli Uffici amministrativi.

3.1. Analisi del contesto interno

Al fine di individuare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione dell'Ente occorre procedere all'analisi del contesto interno, che riguarda essenzialmente le seguenti tre dimensioni:

- Macro-organizzazione
- Risorse umane
- Risorse finanziarie e strumentali

3.2. Macro-organizzazione

Per assolvere i propri fini istituzionali, il Centro Fermi si avvale di proprio personale, nonché di personale dipendente di Università, istituti di istruzione universitaria, istituzioni di ricerca, e altre amministrazioni pubbliche, mediante incarico di ricerca scientifica o tecnologica o di collaborazione tecnica attribuito a titolo gratuito secondo le modalità di cui al Regolamento di associazione (Deliberazione n. 10 del 22 marzo 2013 del Consiglio di Amministrazione). Incarichi di ricerca scientifica e tecnologica di particolare rilevanza possono essere conferiti, sempre a titolo gratuito, a personale già dipendente di Università e istituzioni di ricerca di rilevanza nazionale o internazionale.

Per quanto riguarda le modalità di perseguimento dei propri obiettivi, il Centro Fermi si avvale di un modello organizzativo articolato in due strutture:

- Struttura Museale e di Ricerca
- Struttura amministrativa

La Struttura Museale e di Ricerca, cui è preposto il Direttore Scientifico, provvede, sulla base delle direttive del Presidente, allo svolgimento delle attività museali e di ricerca, al coordinamento e all'attuazione dei progetti interdisciplinari di ricerca inseriti nel Piano Triennale, alla valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca, alla promozione di iniziative volte a favorire la crescita professionale dei ricercatori, alla diffusione della cultura scientifica e alla tutela della memoria storica del Complesso Monumentale di via Panisperna attraverso il Museo Storico della Fisica. Il Direttore Scientifico verifica i risultati dell'attività della Struttura Museale e di Ricerca, e propone al Direttore Generale iniziative di formazione e sviluppo professionale di ricercatori, tecnologi e personale tecnico e/o amministrativo. L'incarico è attribuito dal Presidente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, ha durata di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta. Attualmente, l'Ente non ha ritenuto di dotarsi di tale figura vista la temporanea indisponibilità della sede istituzionale. Pertanto, tali attività di coordinamento scientifico sono affidate ai Coordinatori/Responsabili scientifici dei singoli Progetti del Centro, sotto l'attenta supervisione e secondo le indicazioni fornite dal Presidente.

La Struttura Amministrativa, che risponde direttamente al Direttore Generale, è articolata in Uffici e provvede all'espletamento delle attività amministrative e contabili necessarie a garantire il

funzionamento dell'Ente, la gestione della sua sede istituzionale e lo svolgimento delle attività museali e di ricerca. Il Direttore Generale è scelto, mediante selezione comparativa, tra persone di consolidata qualificazione tecnico-professionale e di comprovata esperienza gestionale, con adeguata conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici, secondo modalità definite con delibera del Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. L'incarico è attribuito dal Presidente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, ha durata di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

3.3. Risorse umane

L'intensa attività della Struttura Museale e di Ricerca del Centro Fermi è condotta da un totale di circa 150 ricercatori. Ai tre Ricercatori e un Primo Tecnologo a tempo indeterminato, si aggiungono circa 40 Grants, a cui corrispondono, dal punto di vista formale, borse di studio, assegni di ricerca e incarichi di collaborazione: i ricercatori sono selezionati sulla base della loro eccellenza nell'ambito dei Progetti interdisciplinari del Centro Fermi oppure su temi di ricerca individuali. Infine, altri 100 "Associati" con incarico di ricerca scientifico/tecnologica partecipano alle ricerche: essi sono afferenti per circa il 75% a Università italiane e circa il 25% a INFN, CNR o altri Enti di Ricerca italiani e stranieri.

La struttura amministrativa è attualmente composta da un Funzionario amministrativo di IV livello professionale (in aspettativa sino al 2020) e da due Collaboratori amministrativi a tempo indeterminato. Da dicembre 2016 la struttura si è dotata di n. 2 unità di personale amministrativo a tempo determinato, con contratto in scadenza il 31 agosto 2018. A questi collaboratori devono aggiungersi diverse centinaia di studenti e docenti degli Istituti scolastici coinvolti nel Progetto EEE.

Il Centro Fermi sconta dunque di un organico decisamente sottodimensionato rispetto all'elevato numero di Progetti attivati e alle varie attività che è chiamato ad assolvere.

La crescita del Progetto Strategico (EEE), il rafforzamento di alcune Linee di Ricerca specifiche, l'acquisizione della sede istituzionale di via Panisperna con il relativo fabbisogno legato al suo funzionamento e le nuove attività a carattere museale, richiedono un rafforzamento del Personale del Centro Fermi, in termini sia di Ricercatori sia di Amministrativi. Nei prossimi anni, quindi, il Centro Fermi sfrutterà le nuove possibilità offerte dal decreto di riforma degli Enti (D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218) che permette agli Enti di ricerca pubblici l'assunzione di Personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa pari a non più del 80% della media delle entrate nell'ultimo triennio

3.4. Le risorse finanziarie e strumentali

L'impiego delle risorse del bilancio del *Centro Fermi* è prima di tutto destinato alla piena realizzazione degli scopi statutari ovvero alla ricerca scientifica e alla diffusione della cultura scientifica, mantenendo le spese per il funzionamento dell'Ente al di sotto di una quota individuata in una percentuale che dovrebbe oscillare tra un minimo del 40% ed un massimo del 50% del finanziamento ordinario (FOE). L'obiettivo gestionale adottato dal Centro è quello di contenere le spese e i consumi relativi al funzionamento della struttura organizzativa, le spese necessarie per la gestione informatizzata delle procedure amministrativo-contabili, le spese per incarichi e prestazioni professionali di supporto all'Amministrazione, le indennità, i gettoni di presenza e le spese connesse ai compiti degli Organi dell'Ente, il materiale inventariabile e di consumo per il funzionamento (postazioni informatiche,

server, cancelleria ecc.).

Negli scorsi anni tale obiettivo è stato pienamente raggiunto, anche in ragione della mancata assegnazione della sede istituzionale che ha consentito di contenere gli stanziamenti per i costi fissi, e destinare una parte rilevante del budget, circa il 70% del FOE, al sostegno dei giovani ricercatori (Grants) e delle iniziative di ricerca interdisciplinare e di diffusione della cultura scientifica.

Allo stato attuale la composizione delle ENTRATE che concorrono a formare il Bilancio del Centro Fermi è costituita da:

- fondo ordinario (FOE) erogato dal MIUR;
- fondo straordinario consolidato erogato dal MIUR per assunzioni di giovani ricercatori;
- contributi derivanti da finanziamenti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca, di formazione e di diffusione della cultura scientifica, sia a livello territoriale sia da programmi nazionali ed europei;
- avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente;
- disponibilità residue derivanti da accantonamento di fondi a destinazione vincolata per l'espletamento di attività istituzionali.

Le USCITE invece includono le seguenti voci di spesa:

- costi sul FOE dei Progetti;
- costi dei Progetti legati a fondi esterni o a residui degli anni passati;
- costi di allestimento del complesso monumentale di via Panisperna (arredi, telefonia, collegamenti internet, Wi-Fi, utenze, costi di gestione/pulizia/manutenzione), inclusi i laboratori didattici e di ricerca;
- costi legati alla diffusione della cultura scientifica;
- costi legati all'allestimento e alla gestione del Museo Fermiano;
- spese per il personale e i Grants;
- costi di Funzionamento e di Amministrazione;
- fondo di riserva.

Per un maggiore dettaglio delle entrate e delle spese del Centro Fermi, si rimanda al Bilancio di previsione 2018 adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 84 del 9 novembre 2017 (consultabile [al](#) [link](#)

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/agenzie_enti_stato/museo_storico_della_fisica_e_centro_studi_e_ricerche_Enrico_Fermi/130_bila/010_bil_pre_con/2018/1958_Documenti_1515756343556/

4. Il contesto esterno

Per individuare quelle variabili, talvolta non collegate tra loro, che possono influire sulle attività del Centro Fermi, occorre analizzare il contesto esterno dell'Ente, a partire dagli *stakeholder*.

Infatti, tale tipo di analisi risulta indispensabile per predisporre il presente Piano alla luce delle specificità che caratterizzano l'ambiente nel quale opera il Centro Fermi, al fine di rendere l'azione amministrativa più efficace e più rispondente alle finalità di ricerca scientifica e di diffusione della memoria storica della fisica italiana.

I principali *stakeholder* del Centro Fermi possono essere identificati in:

1. Ricercatori e tecnologici dipendenti e gli associati alle attività di ricerca;
2. Ministero vigilante (MIUR) e altri Ministeri (MEF, MAE, ecc.);
3. Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, altri enti locali);
4. Altri Enti di Ricerca nazionali, Istituzioni Accademiche, Imprese, Fondazioni (EMFCSC);
5. Enti di Ricerca, Università e Istituzioni Internazionali (CERN, Unione Europea, ecc.);
6. Istituti di istruzione secondaria superiore (in particolare nell'ambito del Progetto Extreme Energy Events – la scienza nelle scuole);
7. Utenti.

Il punto di forza per realizzare la missione del Centro Fermi è costituito proprio dalla consistente rete di collaborazioni formali (attraverso apposite Convenzioni) ed informali con Università e altri Enti di ricerca, finalizzate alla più ampia condivisione della ricerca pubblica.

Il Centro Fermi ha elaborato e continua ad elaborare i Piani di programmazione della ricerca attraverso l'ascolto e il coinvolgimento dei propri *stakeholder*, cercando di utilizzare al meglio le risorse disponibili per attività e progetti coerenti con la propria missione. Questo ha consentito di mantenere sempre un alto livello di produzione scientifica.

La verifica della realizzazione degli obiettivi scientifici e organizzativi e della corretta ed efficiente gestione delle risorse avverrà anche nel prossimo triennio secondo le modalità previste dalla vigente disciplina di riferimento e, in particolare, attraverso l'opera del Comitato Interno di Valutazione, dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) relativamente alle attività gestionali e amministrative, dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per quanto attiene alle attività scientifiche, e dell'ANAC e del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto attiene alla performance, alla prevenzione della corruzione, nonché per la trasparenza e la corretta gestione delle risorse pubbliche.

5. Albero della performance 2018

MANDATO ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 2, recante "Missioni e obiettivi", dello Statuto dell'Ente:

"Il Centro Fermi, volendo seguire l'insegnamento di Enrico Fermi nell'Ente che oggi porta il suo nome, si impegna concretamente nella ricerca nell'ambito dei settori più avanzati della fisica, tenendo presente il valore dell'interdisciplinarietà nella realizzazione di progetti in cui la fisica interagisce con altre discipline, e nella disseminazione della cultura scientifica ad ampio raggio, in particolare presso i giovani.

Gli scopi che caratterizzano l'unicità del Centro Fermi sono:

- a. promuovere, programmare e realizzare studi e ricerche nel campo della fisica facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri;
- b. promuovere e realizzare progetti interdisciplinari;
- c. promuovere la formazione e la crescita professionale di ricercatori di grande talento, su temi scientifici d'avanguardia, con particolare riferimento alle problematiche interdisciplinari;

- d. portare la scienza nel cuore dei giovani, coinvolgendo studenti e docenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie nella realizzazione di esperimenti di notevole valore scientifico;
- e. consentire ai ricercatori che operano presso il Centro Fermi di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì, a fornire l'assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche;
- f. promuovere e diffondere la conoscenza della storia della fisica, con particolare riguardo all'attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca;
- g. tutelare la memoria storica del Complesso Monumentale di via Panisperna;
- h. promuovere la diffusione della cultura scientifica attraverso attività museali comprendenti anche l'organizzazione di mostre scientifiche temporanee o permanenti;
- i. promuovere l'applicazione della Carta Europea dei Ricercatori, del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori e delle azioni europee per la definizione di un quadro di riferimento per le carriere nello spazio europeo della ricerca".

AREE E OBIETTIVI STRATEGICI		
ATTIVITA' DI RICERCA	DIFFUSIONE CULTURA SCIENTIFICA	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione indirizzi strategici nel rispetto della programmazione e dei tempi previsti ▪ Promozione collaborazioni istituzionali con Enti di ricerca nazionali ed internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione e promozione della cultura scientifica ▪ Tutelare la memoria storica del Complesso Monumentale di Via Panisperna e delle attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Razionalizzazione dei processi e delle risorse a supporto delle attività di ricerca ▪ <i>Compliance</i> normativa ▪ Revisione degli atti normativi e organizzativi interni ▪ Politiche legate al fabbisogno del personale ▪ Formazione e sviluppo delle competenze del personale in servizio

AREA	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET
RICERCA	Investimenti in ricerca	% di spesa in ricerca rispetto alle assegnazioni MIUR	Minimo 60 %

	Produzione scientifica	Numero pubblicazioni e citazioni	N. pubblicazioni: min. 80 N. citazioni: min. 3000
	Progetti di ricerca	% obiettivi raggiunti nell'anno	Minimo 80 %
	Ampliamento e consolidamento delle collaborazioni internazionali e delle reti di ricerca	% di attività di ricerca svolte in collaborazioni internazionali	Minimo 60 %
DIFFUSIONE CULTURA SCIENTIFICA	Giornate dei Progetti del Centro Fermi	Svolgimento	Si/No
	Workshop e seminari tematici	Numero eventi organizzati o supportati	N. eventi: min. 10
SUPPORTO GESTIONALE E AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITA' MUSEALI E DI RICERCA	Reclutamento personale amministrativo e di ricerca	Rispetto programmazione	Minimo n. 2 nuovi Ricercatori e/o Tecnologi di III livello professionale
	Formazione e sviluppo delle competenze del personale in servizio	Numero di corsi o altri eventi formativi	Minimo n. 1 Corso per dipendente
	Adeguamento dei Regolamenti interni al D.lgs. n. 218/2016	Adozione degli atti normativi e di organizzazione	Si/No
	Adempimento degli obblighi in materia di contabilità pubblica, anticorruzione e trasparenza	Rispetto tempi stabiliti dalla normativa in materia	Si/No
	Adesione ad una Centrale Unica di Committenza (art. 37, D.lgs. n. 50/2016)	Adesione	Si/No
	Acquisto e passaggio ad un nuovo software di contabilità economico patrimoniale	Piena adozione	Si/No
	Acquisto e passaggio ad un nuovo software di gestione delle missioni	Piena adozione	Si/No
	Insediamiento nella nuova sede*	Insediamiento	Si/No

	Procedure per allestimento nuova sede (arredamento uffici, infrastrutture di rete, allacci e utenze ecc.)*	Stato di avanzamento	Minimo 70 %
	Procedure allestimento area museale*	Stato di avanzamento	Minimo 50 %
	Procedure allestimento laboratori di ricerca e dimostrativi*	Stato di avanzamento	Minimo 50 %
	Efficienza nel processare ordini, missioni, altri servizi per la ricerca	Tempi medi di lavorazione	30gg
	Efficienza delle procedure per acquisizione di beni e servizi	Tempi medi di lavorazione	30gg

* Gli obiettivi legati alle attività da svolgere in funzione dell'insediamento dell'Ente nella nuova sede istituzionale, si intendono condizionati al rilascio dell'immobile, in tempi brevi e comunque compatibili con gli obiettivi fissati, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La valutazione dei risultati della Struttura amministrativa dovrà ancora tenere necessariamente conto del contesto organizzativo del Centro Fermi. Il processo di definizione degli obiettivi e di valutazione dei risultati conseguiti riguarda infatti soltanto n. 4 dipendenti, di cui n. 2 a tempo determinato (con contratto in scadenza al 31 agosto 2018), e quindi, ad esempio, il riferimento al lavoro di gruppo non può assumere alcun valore, così come l'attribuzione degli obiettivi deve tener conto della loro effettiva realizzabilità, in particolare con riferimento ad obiettivi straordinari in aggiunta a quelli ordinari.

Pertanto, gli obiettivi, per le ragioni sopra rappresentate, si attengono in massima parte alle disposizioni normative in materia di contratti pubblici, contabilità, trasparenza e dematerializzazione, anticorruzione, gestione, reclutamento e del personale, che costituiscono adempimenti inderogabili a prescindere dalle specificità interne.

6. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della Performance

Compatibilmente al sottodimensionamento quantitativo del personale dipendente e a fronte delle aree che qualificano maggiormente il presente Piano, il Centro Fermi ha individuato le seguenti azioni di miglioramento da realizzare entro il triennio 2018 – 2020:

- ulteriore specificazione degli obiettivi assegnati alla Struttura amministrativa;
- maggior coordinamento tra Piano Triennale di Attività, Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e Piano della Performance.